

Si risponda, che quel libro fu presentato alla congregazione dell'Indice, come stampato senza l'approbatione del Prelato Regolare, come comanda espressamente il concilio di Trento; et il P. Generale che venne à parlare à me, disse che quel libro era stampato 5non solo senza la sua approbatione, ma ancora contra la sua volontà, et però domandava si sospendesse. La congregazione giudicando esser domanda giusta, disse, che io ne parlasse à N.S. à favore del P. Generale. Io riferii il tutto à sua S/tà la quale approvò il parere della congregazione, et aggiunse, che nel decreto della sospensione 10ne si mettesse la causa, per esser stampato senza la licenza del Prelato regolare conforme alla regula del concilio di Trento, et che la suspensione durasse solo, fin chè si ottenessse la licenza, ò approbatione del P. Generale; et così si fece. Onde pare, che la reputazione non sia tocca, ma solo la negligenza del P. D^o Marcello in 15procurare la licenza necessaria, poiche il libro usciva col nome suo come autore. Se V.S.R/ma havesse taciuto il nome del Padre, ma havesse detto, che era opera di un'huomo dotto, et l'havesse fatta stampare, come da se giudicata utile, non credo che si saria sospesa. A me dispiace grandemente il disgusto che lei ha preso, ma hora 20non ci veggo rimedio, se non procurar la suddetta licenza.